Cronologia eventi salienti della Sezione Club Alpino Italiano di Vittorio Veneto

Gli eventi dal 1925 al 1999 in questa pagina sono ricavati dalle ricerche d'archivio eseguite da Regina Manfè pubblicate sul Notiziario Sociale del 2000.
aggiornamento: gennaio 2010

2008
Aprile, Mara Baldassini è il nuovo Presidente della Sezione.
Giugno, a Badia Prataglia il GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) assegna il "Premio di narrativa Giulio Bedeschi" al racconto “La montagna dell’anima” di Michela Piaia, Socia della sezione di Vittorio Veneto.

2007
Il Socio Ruggero Montesel diventa componente del Comitato direttivo del Raggruppamento Regionale Veneto delle Sezioni del C.A.I.
Il socio Roberto Zanette partecipa, con altri componenti di Pordenone, ad una spedizione in Himalaya tentando la salita, senza ossigeno, dello Sisha Pangma (8027 m) nella regione del Tibet. L'ascensione si concluderà a pochi metri dalla cima.
Alessia Peruccon di Sernaglia della Battaglia (TV) diventa gestore del Rifugio Semenza.

2006
Viene pubblicato il libro "Il paesaggio dell’abbandono nelle Prealpi trevigiane orientali" curato da Ugo Mattana; alla realizzazione dell'opera hanno collaborato anche alcuni Soci della nostra Sezione nell'ambito del "Progetto Terre Alte".
Dopo molti anni di gestione Luisa Scardellato lascia l'attività di gestore del Rifugio Semenza.
Concluso l'iter dell modifiche allo Statuto della Sezione a seguito della nuova struttura organizzativa del CAI in ambito nazionale.

2005
Aprile, Regina Manfè è il nuovo Presidente della Sezione.

2002
Maggio, viene pubblicato un opuscolo con la descrizione delle vie della Palestra di Roccia di Fadalto Basso, dove e' stata eseguita la pulizia degli itinerari nonche' l'apertura di nuovi.
Giugno, Il sentiero attrezzato "Rino Costacurta" sul Monte Teverone (Alpago) dopo i lavori di ripristino-adeguamento, iniziati nelle annate precedenti a cura della Sezione C.A.I. di Vittorio Veneto nonchè della Sotto Sezione C.A.I. dell'Alpago e della Sezione C.A.I. di Longarone, riceve il benestare di agibilità da parte delle Guide Alpine incaricate.
Agosto, viene organizzata presso il Palazzo Piazzoni a Vittorio Veneto, una mostra delle famose e originali locandine delle Gite Sociali 1968 - 2000 disegnate da Don Pietro Zaros, venuto a mancare nel 2001.
Ottobre, Completati importanti lavori al Rifugio C. e M. Semenza: adeguamento igienico sanitario, costruzione di nuova scala interna, copertura della parte posteriore del rifugio, costruzione di terrazzo esterno, aggiunta di ulteriori pannelli fotovoltaici esterni.**2001**
Terminano i lavori di manutenzione al sentiero attrezzato "Rino Costacurta" sul Monte Teverone (Alpago), si attendono l'omologazione e l'autorizzazione da parte degli organi preposti.
La Socia Regina Manfè diventa componente del Comitato di Coordinamento del Convegno Veneto Friulano Giuliano delle Sezioni del C.A.I.

2000
Ricorre il 75° di fondazione della Sezione due grosse manifestazioni vengono organizzate per celebrare la ricorrenza: sul monte Pizzoc per ricordare la prima gita sociale e al Rifugio Semenza con le

consorelle sezioni di Conegliano, Pordenone e Sacile alla presenza del Presidente Generale del CAI Gabriele Bianchi.
25 febbraio, Sergio Martini (14 Ottomila!) è stato ospite della nostra Sezione.

1999
Aprile, Mariano Meneghin è il nuovo Presidente della Sezione.
Nasce la Scuola di Alpinismo "Vittorio Veneto".
Il Socio Edoardo Fioretti diventa componente della Scuola Centrale di Sci-Alpinismo del C.A.I.
Riprendono i lavori di manutenzione al sentiero attrezzato "Rino Costacurta".
L'alpinismo giovanile collabora con il gruppo del CAI di Sacile.
Viene realizzato il sito internet della Sezione e viene resa disponibile la casella di posta elettronica

1998
Viene approvato il nuovo statuto sezionale.
Mario Piccin e tre amici concludono la lunga marcia transalpina (dal Col di Cadibona a Vrata) iniziata nel 1992.

1997
Nasce il gruppo escursionismo.
Il gruppo Terre Alte si attiva sulle pendici del Visentin.
Nasce il progetto INAC (inquinamento acque - monitoraggio acque sotterranee) con fattiva partecipazione del gruppo speleologico.

1996
1 settembre il gruppo roccia sci-alpinismo apre una nuova via di roccia "Mario Meo" sulle Crete di Gleris-Cima dei Muini (Friuli).

1995
Nasce la scuola inter-sezionale di sci-alpinismo "Messer" con le sezioni di Conegliano e Pieve di Soligo.
Con un sistema di pannelli solari al rifugio Semenza arriva la corrente elettrica.
Luisa Scardellato diventa gestore del rifugio Semenza.
Il 29 novembre nasce "I mercoledì del CAI" .
Riprende il Concorso fotografico.
A settembre la sede del CAI si trasferisce in Via della Seta 55.

1994
Ultimo corso di avvicinamento alla montagna per ragazzi al rifugio Semenza.
Nel mese di giugno, per una settimana, il rifugio Semenza subisce una chiusura per problemi burocratici con l'A.S.L. di Belluno.

1993
Dopo gli anni di gestione sociale, con fattiva opera di Marcon Gabriele, il rifugio Semenza viene affidato al gestore Battistin Sante.

1991
Iniziano i lavori di ristrutturazione del rifugio Carlo e Massimo Semenza.

1990
La sezione ospita il 9° congresso dei direttori delle scuole e dei corsi di alpinismo e sci-alpinismo del Triveneto.
Ancora un 1° premio Philiphs per giovani ricercatori europei a Lina Tomasella bandito dalla CEE.

1989
La commissione sezionale TAM organizza il 1° ciclo di 7 conferenze per insegnanti iniziando una fattiva collaborazione tra CAI e Scuola.

1988
Il 10 aprile 400 sci-alpinisti salgono sulle cime dell'Alpago in occasione di una giornata di sensibilizzazione intitolata "Il CAI per la montagna".

1987
A febbraio si riapre la sede in Villa Croze.
Il 29 novembre si svolge una tavola rotonda sulla bio-speleologia e viene inaugurato il laboratorio sotterraneo a Villa Papadopoli.
A Bruxelles Lina Tomasella e Paola De Nardi vincono il 1° premio nazionale al concorso Philiphs per giovani ricercatori europei; a Parigi la Tomasella ottiene il 2° premio per lo stesso concorso (Ricerca sulla marcatura degli animali acquatici).
Viene fatto un ultimo controllo al sentiero attrezzato "Rino Costacurta" e si richiede l'applicazione della Legge regionale 18.12.1985.

1986
Primo campo mobile per ragazzi dai 15 ai 18 anni.
Primo corso sci-escursionismo organizzato dalla sezione.

1985
A gennaio il gruppo roccia organizza il 1° corso di sci-alpinismo.
A giugno entra in funzione il telefono SIP al rifugio Semenza.
Il 15 settembre si effettua una giornata "operazione montagna pulita" al monte Cavallo e dintorni.
Il 20 ottobre presso il Palazzetto dello Sport si concludono i festeggiamenti per il 60° di fondazione della sezione tra personalità locali e del Triveneto.

1984
A maggio in comune con diverse associazioni culturali e politiche vengono stampati 2000 manifesti e volantini, distribuiti poi anche tra le sezioni CAI, per sensibilizzare l'opinione pubblica alla difesa del territorio del Cansiglio dalle speculazioni commerciali.
A settembre la sede viene provvisoriamente trasferita da Villa Croze in Via del Pretorio.
Ad ottobre con l'opera di pochissimi soci il bivacco adibito a ricovero invernale presso il rifugio Semenza viene trasportato a Forcella Lastè con tre giorni di lavoro.

1983
Il 26 giugno si inaugura il ricovero invernale al rifugio che d'ora innanzi porterà il nome di Carlo e Massimo Semenza.
Il gruppo roccia organizza il 1° corso di alpinismo.

1982
A luglio si organizza il 1° soggiorno di ragazzi, dagli 11 ai 14 anni, al rifugio Semenza e si registrano 40 presenze in 4 turni.

1981
A Forcella Antander viene inaugurato il Bivacco intitolato al socio Alessio Toffolon.

1980
A maggio il gruppo speleologico vende il suo pulmino.

1979

Il socio Vittorio De Savorgnani partecipa con la sezione CAI di Cittadella ad una spedizione al Manaslu in Himalaya: la spedizione purtroppo termina con esito negativo e danni fisici al nostro socio.
Inaugurazione del sentiero attrezzato sul Teverone "Rino Costacurta" - Alta Via n. 7.
Inaugurazione della palestra di roccia in Fadalto.
Il consiglio approva l'ingresso della nostra sezione nella Consulta dell'associazionismo culturale in Vittorio Veneto.

1978
Il 15 gennaio in occasione di una "Giornata AVIS" i soci sono invitati ad una donazione di sangue.
In seno al gruppo speleologico si costituisce una "squadra - soccorso".
Al socio Vittorio De Savorgnani viene dato incarico di organizzare il settore "alpinismo giovanile".
In ottobre viene firmato il verbale di cessione del rifugio Vittorio Veneto al CAI di Brunico.

1977
Tra gennaio e febbraio vengono organizzate delle uscite domenicali con il comando della Forestale per pulizia dalla processionaria sul colle di S.Paolo e S.Antonio.

1976
Il 14 febbraio viene proiettato un film alla Casa dello Studente per le scuole della città. L'incontro era stato programmato per celebrare il 50° della Sezione.
Il 3 novembre il consiglio presenta una proposta in dettaglio all'APT di Vittorio Veneto per la riattivazione dei sentieri della zona collinare.
In giugno viene rinnovata la teleferica al rifugio Semenza.

1975
Il 28 febbraio Bianca di Beaco tiene una conferenza su sci-alpinismo.
Viene immatricolato un pulmino per attività del gruppo speleo.
Vengono coniate 300 medaglie per l'Alta Via dei Silenzi con anche un contributo dell'APT di Vittorio Veneto.

1974
Il consiglio discute sul difficile iter per la costituzione del Parco delle Dolomiti bellunesi e a sostegno dell'iniziativa interviene con un articolo sulla stampa locale.
Dopo le positive edizioni della "Marcia di primavera" il consiglio sottolinea le prime incrinature e per sostenere la manifestazione delibera di pubblicizzarla sottolineando che i proventi saranno destinati esclusivamente a copertura delle spese di manutenzione del rifugio Carlo Semenza e la Marcia non avrà nessun carattere competitivo.
Al rifugio Semenza inizia la gestione sociale con la collaborazione del gruppo rocciatori e in seguito del gruppo speleologico.
Con data agosto '74 viene pubblicato il 1° numero del Notiziario Sociale.

1973
Si svolge il 1° corso di speleologia con 38 partecipanti.
G.P. Zuanetti viene scelto a rappresentare le sezioni della provincia di Treviso in seno alla commissione regionale veneta per la protezione della natura.
L'azienda forestale del Cansiglio acquista una macchina apri-posta che viene affidata alla sezione per la preparazione delle piste da fondo.

1972
Nasce il gruppo rocciatori (ora Roccia-Scialpinismo).
Dopo la requisizione del 1964, da parte del Ministero della Difesa, il rifugio Vittorio Veneto viene restituito alla sezione.

1971
1° corso di roccia, istruttore sezionale Rino Costacurta.
Viene organizzata la mostra fotografica "Montagna da salvare - montagna da vivere" con approvazione di vari enti ma non disponibili a contribuire economicamente, arriva però un contributo dal Comune e un recupero spese con la vendita ai visitatori di cartoline, appositamente stampate.

1969
Nasce il gruppo sci.
Si organizza il 1° concorso fotografico.
Al Nevegal il Gruppo Sci organizza il primo corso di sci alpino con 8 lezioni domenicali e con una partecipazione molto superiore alle aspettative.
Due illustri alpinisti, presenti a Vittorio Veneto, per motivi di lavoro, Cirillo Floreanini e Ignazio Pissi tengono delle conferenze (2 Floreanini e 1 Piussi).
In aprile viene concessa dal Comune una stanza come sede presso Villa Croze e il 20 maggio si festeggia l'apertura ufficiale per una sede così prestigiosa.

1968
Nella seduta di Consiglio del 23 settembre viene eletto il nuovo Presidente dott. Ernesto Favaro.
La città di Vittorio Veneto celebra il 50° della vittoria 1915-1918 e la Sez. del CAI è invitata nella programmazione delle varie manifestazioni. In agosto si organizza una gita al monte Piana con la partecipazione di autorità civili e militari.
A novembre, a completamento della manifestazioni del 50° si celebra anche il Convegno delle Sezioni del Triveneto del CAI sponsorizzati dallo stesso Comune.
L'alpinista Bepi De Francesch apre una nuova via di roccia sul Piccolo Vernel e la chiama "Vittorio Veneto".
In aprile Don Giuseppe Artico con il Gruppo Speleologico celebra una messa in Consiglio in fondo al Bus del Pal a –30 metri e la cerimonia, ripresa con una telecamera ,viene proiettata all'esterno dove vi assiste numeroso pubblico.

1966-1967
L'attività è incentrata su lavori di restauro al rifugio Semenza e il Consiglio si impegna per una attenta propaganda per incrementare il numero dei soci e dei frequentatori ai nostri rifugi.
La gestione del rifugio Vittorio Veneto al Sasso Nero sta diventando sempre più onerosa, urgono lavori di restauro per una buona riattivazione.

1965
A settembre l'ing. Massimo Semenza (figlio di Carlo) dà le dimissioni da Presidente, per motivi di lavoro, infatti si trasferisce a Terni; nell'assemblea straordinaria di settembre viene eletto Presidente il Prof. Luciano Alboretto.
A dicembre scade e non viene più rinnovata la convenzione di comodato con l'Italcementi per il rifugio Città di Vittorio Veneto al Pizzoc.

1964
Nasce il gruppo speleologico.

1963
Inaugurazione ufficiale del rifugio Carlo Semenza.

1962
A giugno iniziano i lavori per la costruzione del rifugio Carlo Semenza sotto la presidenza del figlio Massimo.

1961

In ottobre muore l’ing. Carlo Semenza, socio fondatore, primo Presidente e dopo la scadenza del mandato con la carica di Presidente onorario. Il 13 novembre in una seduta straordinaria di Consiglio aperta ad altri soci si delibera per la creazione di un bivacco o un rifugio per creare un’opera duratura alla memoria. Il 5 dicembre, alla presenza tra gli altri del Sindaco e vice Sindaco di Tambre si delibera per un rifugio in zona Palantina e in definitiva si deciderà per F.lla Lastè.

1960
Il 5 maggio la sezione di Vittorio Veneto, l'ing. M.Semenza, Sergio Rondi e Alessandro Semenza inviano una quota contributo per la costruzione del rifugio che sarà intitolato ad Attilio Tissi, deceduto sulla Piccola di Lavaredo.

1959
Viene eletto Presidente l'ing. Massimo Semenza.
Diverse gite vengono organizzate con il CAI di Conegliano.
A settembre gli alpini della Brigata Cadore di Bolzano completano la via ferrata al Sasso Nero.
In una seduta di consiglio del dicembre si discute ampiamente sull'opportunità di collocare un bivacco in Palantina con il contributo della Fondazione Berti.

1958
Doro Giovanni firma un contratto per la gestione del rifugio al monte Pizzoc.
Nei mesi di agosto e settembre gli alpini della Brigata Cadore iniziano i lavori di costruzione della via ferrata che, al Sasso Nero, dalla base del ghiacciaio porta al rifugio Vittorio Veneto.

1955
La sempre fattiva collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica di Treviso ora si consolida con la neo-nata APT di Vittorio Veneto che concede anche il recapito della corrispondenza presso i suoi uffici.
Il 10 febbraio, nel corso dell'assemblea, il dott. Emilio Pontiggia, socio fondatore, lascia la presidenza tenuta per tanti anni; gli succede la figlia Franca.
Il 10 maggio Cirillo Floreanini di ritorno dal K2 tiene una conferenza al teatro Fassetta e ci regala una foto del K2 con dedica autografa.

1954
Durante l'Assemblea annuale viene ricordata l'organizzazione in corso al K2 e viene aperta una sottoscrizione a sostegno della stessa.
Viene eletto a Presidente onorario l'ing. Carlo Semenza fondatore della sezione.

1953
Il consiglio destina un compenso mensile di L. 5.000 per sei mesi all'anno al gestore del rifugio al Monte Pizzoc per sopperire al mancato guadagno nei mesi invernali.
Il 27 gennaio al Bar Lux si svolge l'assemblea annuale ed il Presidente dott. Emilio Pontiggia sottolinea la scarsità di presenze probabilmente per l'abbondante nevicata in corso. (Altri tempi!).

1949
Il 20 ottobre viene siglato un contratto d'affitto con l'Italcementi per la concessione del rifugio al Monte Pizzoc chiamato "Città di Vittorio Veneto".

1948
Presidente Capparelli dott. Sergio
Il 10 dicembre viene pubblicata una lettera circolare ai soci cointestata con lo sci club Nottoli con la quale viene riportato il verbale dell'assemblea tenutasi il 4 dicembre e viene illustrato il programma sciistico per la stagione invernale.

1935
Il 20 gennaio al Monte Pizzoc per celebrare il decennale della fondazione viene organizzato un convegno alpinistico - sciatorio con invito alle sezioni venete (polenta e tocio) e inaugurazione del nuovo sentiero al rifugio Vittorio Veneto (nella prima decade di settembre) con invito alle sezioni dell'Alto Adige e della sede centrale.
Si svolgono 10 gite sociali tra le quali alla Cima Grande di Lavaredo e al Monte Cristallo.

1934
Viene programmato l'acquisto di una corda per Lire 100 di preventivo.
Viene programmata una gita a carattere propagandistico aperta ai "non soci" a casera Prese al costo simbolico di L. 4 - 5 a testa.
Ultima domenica di ottobre prima "uccellata" sociale a Tarzo.

1927
Assegnazione del rifugio Vittorio Veneto al Sasso Nero in Val Aurina da parte del Ministero della Difesa.

1925
Anno di fondazione
1° Presidente probabilmente ing. Carlo Semenza
Prima Sede: una saletta nel villino Errera (Piazza del Popolo).